



Vigna del Lume 2018: l'anima fiera dell'isola di Ischia

Un vino che è memoria vitale della famiglia Mazzella e ne racconta le origini, l'intuizione e il coraggio



Vigna del Lume 2018 (Foto © Simone De Sanctis).

Affidarsi alle parole per descrivere **Vigna del Lume Ischia Doc Biancolella 2018** è un compito arduo. Solo conoscendo la storia delle **Cantine Antonio Mazzella** al cui timone ci sono oggi **Nicola e Vera**, terza generazione di una **famiglia dedita da quasi 80 anni alla vitivinicoltura nell'isola di Ischia**, si può coglierne l'essenza. Il vino racconta di una tradizione familiare antica che si è annidata nell'incantevole **borgo di Campagnano**, nel Sud dell'isola, a 150 metri sul livello del mare, dove chiunque troverebbe enormi difficoltà ad affrontare le asperità del terreno che qui ad Ischia diventano culla ideale per la cosiddetta viticoltura eroica.



I vigneti a picco sul mare che rendono eroica la viticoltura (Foto © Simone De Sanctis).

La famiglia Mazzella: una storia fatta di tenacia e passione

Sudore, fatica, tenacia e sconfinata passione animano da sempre la famiglia Mazzella: sin dal 1940, quando il nonno Nicola impianta dei vigneti in terreni aridi e abbandonati poi ampliati dal figlio Antonio. È un clan amorevole quello dei Mazzella. Instancabili acrobati che si inerpicano a piedi su antichi sentieri incerti per raggiungere le proprie vigne e le coccolano, destreggiandosi abilmente su inclinazioni estreme a picco sul mare. Una sfida quotidiana, difficile, che sa regalare con generosità anche ineguagliabili emozioni. Giorno per giorno, di generazione in generazione, è stato **tramandato l'antico sapere familiare** fatto di aneddoti e segreti, migliorato oggi da nuove tecniche di vinificazione.



Nicola Mazzella, titolare dell'azienda insieme alla sorella Vera (Foto © Simone De Sanctis).

Dentro tutta questa fatica si racchiude l'anima di **Vigna del Lume**, il cru che rappresenta l'inestimabile patrimonio morale di "sapere e saper fare" dei Mazzella. Nella strada sin qui tracciata non ci sono solo il sudore e la fatica, ma anche il tempo e lo sforzo di eroi instancabili noncuranti del sole o della pioggia, del vento, del freddo, di qualsiasi cosa, che si impegnano a produrre, tra bianchi e rossi, vini pregiati e identitari per vocazione.

Vigna del Lume, il fascino dell'isola di Ischia

Vigna del Lume ci racconta sin dal primo sorso del **fascino sottile e seducente di Ischia**, di quello alchemico di **Punta del Lume**, da cui nasce carezzato dal mare. **Biancolella** in purezza che pulsa di frutta matura. **Albicocca e pesca** si **intrecciano a sentori** floreali di ginestra e note di macchia mediterranea. I terreni vulcanici regalano al vitigno una trama minerale, sapida. Grande struttura, sorso pieno e intenso con piacevolissimi ricordi salmastri.

La lavorazione dell'uva segue l'**antico metodo tradizionale**: raccolta ai primi d'ottobre, pigiatura e torchiatura in piccole grotte scavate nei lapilli. Poi fermentazione in acciaio a temperatura controllata con decantazione del mosto per 12 ore al fresco. E il trasporto su gozzetti di legno per approdare sulla terraferma, a Ischia Ponte: da qui per la vinificazione a Campagnano, dove nell'arco di 50 giorni è affinato prima in bottiglia e poi in acciaio.

I riconoscimenti ottenuti dall'Azienda

Ricevere per la seconda volta il riconoscimento di **Miglior Bianco d'Italia per Vigna del Lume 2018**, assieme a quello di **Cantina dell'anno**, durante l'ultima edizione del **Vinitaly di Verona**, ha inorgogliato indubbiamente Nicola Mazzella e la sua famiglia, ambasciatrice della millenaria tradizione vinicola di Ischia.

A questo si aggiunge la prestigiosa **Corona della guida Vinibuoni d'Italia**, edita dal Touring Club Italiano, a decretare questa Biancolella uno dei migliori vini del 2020. È di queste ore la notizia di un altro riconoscimento prestigioso, il **Sole della Guida Oro I Vini di Veronelli per il 2020**.



Il Sole della Guida Oro I Vini di Veronelli per il 2020 per Vigna del Lume (Foto web).

Una serie di assegnazioni che inorgoliscono la famiglia Mazzella:

«Vigna del Lume è l'idea di fare un vino in un posto eroico e rappresenta tutte le uve della vigna che ha lasciato il nonno Nicola. La mia famiglia ha incrementato il ricordo che i nostri predecessori hanno lasciato a papà»,

spiega **Nicola Mazzella**, ex campione di pesca sportiva e oggi responsabile di produzione della cantina ischitana. I premi sono naturalmente il miglior riconoscimento all'impegno e la prova che intuizione e coraggio premiano le sfide più rischiose. Vigna del Lume è memoria vitale dei

Mazzella, futuro da vivere e da perpetuare con tutti coloro che danno fiducia e sostegno.

Data di creazione

24/10/2019

Autore

amanda-arena